



Per i padroni di cani in arrivo le «eco-palette»

Nel corso del mese di maggio saranno distribuite 20mila confezioni di palette ecologiche (3 per ogni busta per un totale di 60 mila) ai proprietari di cani. La distribuzione, che avverrà con la collaborazione delle associazioni, è stata decisa ieri dalla giunta comunale in occasione della campagna pubblicitaria per diffondere l'uso della palette stessa. «Una modalità semplice - ha spiegato l'assessore Ganapini - per evitare la deturpazione di ambienti». Sempre ieri sono passate in giunta altre due delibere a carattere ambientale. La prima riguarda la ripresa dell'applicazione della legge che prevede di piantare un albero per ogni nuovo nato denunciato all'anagrafe. Gli alberi saranno messi a dimora dal Consorzio del Parco Nord. Con la seconda, volta a proteggere in particolare gli ospedali dal frastuono del traffico, si è affidato alla Metropolitana Milanese la progettazione delle barriere antirumore composte da «vegetali e terrapieni» nei pressi degli ospedali. La convenzione con la Mm costerà 290 milioni, interamente finanziati dal ministero dell'Ambiente all'interno del progetto «Disla».

**Rifiuti per produrre energia
Centrale Enel li brucerà come combustibile**

PAOLA SOAVE

Rifiuti per produrre energia. Questo il senso della convenzione con l'Enel firmata ieri a Palazzo Marino, in base alla quale la frazione secca dei rifiuti di Milano sarà bruciata, come combustibile, in un primo tempo in alcune centrali a carbone dell'Enel (ad esempio quelle di Montefalcone, Vado o Fusina, una volta arrivate le autorizzazioni delle regioni interessate), e poi in un impianto che sarà realizzato appositamente a Milano. L'accordo, presentato ieri dal sindaco Marco Formentini e dall'amministratore delegato dell'Enel, Alfonso Limbruno, prevede la costituzione di una società mista tra Aem, Amsa e la società Eletroambiente costituita dal gruppo

Enel, con l'incarico di realizzare appunto l'impianto di termoutilizzazione, della potenza di circa 30 megawatt, che funzionerà con i rifiuti secchi. Il luogo, all'interno del territorio milanese, sarà indicato dal Comune entro 60 giorni. Poi, da quando saranno pronte le autorizzazioni, l'Enel realizzerà in due anni l'impianto destinato a bruciare 600/700 tonnellate al giorno di rifiuti secchi trattati nell'impianto ex Maserati, che secondo il presidente Amsa, Gilardoni, dovrebbe partire nel prossimo ottobre (e non a giugno come annunciato in precedenza dall'assessore all'ambiente Walter Ganapini). L'energia elettrica prodotta dovrebbe arrivare a circa 180-200 milioni di kwh

all'anno, facendo risparmiare - secondo quanto ha affermato Ganapini - almeno 50.000 tonnellate all'anno di petrolio. Si tratterà del secondo polo per il recupero di energia elettrica e termica dal combustibile derivato dai rifiuti (il cosiddetto «Zama 2»), mentre per il nuovo impianto di via Silla («Figino 2») è già in corso l'appalto europeo e ieri sera l'Amsa ha chiamato 6 aziende a presentare un progetto. Secondo Formentini «l'accordo segna un ulteriore passo avanti nell'autosufficienza di Milano per lo smaltimento dei propri rifiuti». «Abbiamo lasciato la discarica di Cerro - ha aggiunto - con due mesi di anticipo, e quello che stiamo facendo va nella direzione giusta; bisogna

uscire dalla logica delle discariche, anche perché come sappiamo spesso nascondono interessi della criminalità». «Quando l'accordo sarà a regime, entro ottobre - ha affermato infine Ganapini - il costo dello smaltimento sarà di sole 101 lire al kg, meno della metà rispetto alle 210 lire di quando si scaricava a Cerro». Sempre secondo l'assessore nel momento della transizione si è raggiunto «un costo massimo di 260 lire per chilogrammo, contro le circa 400 pagate da altri Comuni del Milanese». Una dura critica all'intesa con l'Enel viene invece dal Wwf Italia, che esprime preoccupazione per questa prassi di incenerimento dei rifiuti «che può portare alla produzione di diossine». Sempre in tema di rifiuti, la giun-

ta ha deliberato ieri anche la concessione in uso all'Amsa di sette aree comunali per la realizzazione di altrettante nuove «riciclerie», cioè piazzole destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti, che saliranno così complessivamente a 14 mentre l'obiettivo resta quello di averne uno per ciascuna delle 20 zone. Le aree sono state individuate in via Zola, via Rho, via Messina, via Omato-Regno Italcico, via dei Missaglia, via Gonin e via Domoikos. Nelle sette riciclerie già in funzione, secondo quanto ha affermato l'assessore Ganapini, gli operatori portano più di mille tonnellate di rifiuti al mese e l'utenza è mediamente formata per il 40% da privati cittadini, per il 30% da commercianti e per il 30% da artigiani.

Infermieri e pazienti chiedono il ripristino della cucina

**Rivolta al Gaetano Pini
contro il minestrone acido**

Vi ricordate Gian Burrasca e la rivolta contro la sbobba per la pappa al pomodoro? Bene è nulla in confronto a quello che sta succedendo alla sede distaccata del Gaetano Pini di Monza. Hanno iniziato per primi gli infermieri portandosi da casa il pranzo e in poco tempo hanno trovato buoni alleati nei pazienti. La metà dei ricoverati ha firmato il documento dei rappresentanti dei lavoratori perché sia revocato l'appalto alla ditta che fornisce i pasti e affinché sia ripristinata la cucina interna. Gli infermieri non hanno faticato molto a trovare appoggi: è vero che i pazienti in

ospedale ci restano solo il tempo delle cure, ma insomma, oltre alle sofferenze, doversi sorbire anche una sbobba mal cucinata proprio non aiuta a riprendersi in fretta. Risultato: adesso la rivolta è generale. Parte dei pazienti del reparto di riabilitazione del Gaetano Pini, struttura distaccata in viale Monza, appoggia la protesta degli infermieri (una quarantina) contro la mensa. Alle lamentele del personale, che martedì scorso ha deciso di disertare per una settimana il servizio di ristorazione affidato a una ditta esterna e di portare il cibo

da casa, si aggiunge una lettera firmata da una dozzina di degeniti (in totale sono 35): ieri sera, infatti, come è riportato nel documento indirizzato alla direzione sanitaria dell'ente, si sono rifiutati di mangiare il minestrone «in quanto non commestibile perché acido». E poiché non è la prima volta che anche tra chi è ricoverato in viale Monza si levano lamentele per il cibo servito in corsia, i sindacati chiedono all'amministrazione di revocare l'appalto alla ditta esterna e di riattivare la cucina con i cuochi interni trasferiti due anni fa nella sede centrale di piazza cardinal Ferrari.

OGGI

FARMACIE DI TURNO
Diurne (8.30-21): via Larga, 10; via S. Giovanni sul Muro, 7/9; via Senato, 2 (ang. corso Venezia); piazza Cinque Giornate, 6, stazione Fs Garibaldi; viale Zara, 145 (piazzale Istria), via Ungaretti (ang. via Trilussa, 23), via Pavia, 1 (ang. corso S. Gottardo); viale Farnagosta, 40; via Ripamonti, 108; viale Abruzzi (ang. via Matteucci, 4), via Ponte Nuovo, 40; via Ronchi, 31; via Masotto, 1 (ang. via Lomellina, 62), piazzale Martini, 3, viale Ungheria, 10, largo Scalabrini, 6; piazza De Angeli, 1 (ang. via Sacco), via Forze Armate, 212; piazza Carneva, 3, piazza Rosa Scolori, 3.

Notturme (21-8.30): piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico), via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6, viale Fulvio Testi, 74, corso San Gottardo, 1, Stazione Centrale (galleria carrozze); piazza Duomo (galleria via Orefici), corso Buenos Aires, 4, piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1), viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2, via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Lauro), 22.
Guardia medica 24 ore: tel. 34567.
MERCATI
Via Zuretti, piazzale Martini, via G. Borsi, via M. De Capitani, Via Gaeta/Sand, via Val di Ledro, via Vittorelli, viale Monza, via Rancati,

via Cima, via Cermenate, via Giusani, via Vespi Siciliani, via Bentivoglio, via Fiamminghino, via Pareto
PDS
La riunione congiunta del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia, dei deputati e dei senatori Pds Sinistra Europea neoeletti e dei coordinatori di collegio, è convocata per martedì 7 maggio p.v. alle ore 18, con all'odg: 1) riflessione sui risultati elettorali; 2) varie ed eventuali. Relazione di Marco Fumagalli, segretario della federazione milanese Pds. Interverrà Marco Minniti, della segreteria del Pds nazionale. Si raccomanda la presenza e la massima puntualità.

**Festa del lavoro
30 aprile - 1° maggio**

presso la Cooperativa - Via Quintosole 26

PROGRAMMA:

Martedì 30 aprile

ore 18.00 Apertura festa
ore 19.00 Grigliata e trippa

Mercoledì 1° maggio

ore 12.30 Pranzo in giardino
ore 14.30 Ballo liscio
con il **2Duo** Musiche da ballo liscio
ore 18.00 Estrazione/sottoscrizione a premi
ore 19.00 Cena con grigliata e chiusura festa

Durante la festa, giochi vari con ruota e tanti fiori
cucina sempre funzionante con
carne alla griglia, salamelle, spiedini e dolci

Funzione Pubblica Nazionale



Funzione Pubblica Regionale Lombardia

PRESENTAZIONE DELLA RIVISTA

Quale Stato

6 maggio 1996 - ore 17.00
c/o Sala Parlamentino - Palazzo Giureconsulti
Via Mercanti, 2 - Milano

NE DISCUOTONO INSIEME:

**Enzo Balboni - Piero Bassetti -
Bruno Dente - Paolo Nerozzi -
Alfredo Reichlin - Roberto Vitali**

COORDINA I LAVORI:

Riccardo Terzi

HANNO ASSICURATO LA LORO PARTECIPAZIONE:

M. Adamo, M. Agostinelli, M. Bonomelli, B. Cerri,
V. D'Ippolito, A. Jacovella, A. Longo, M. Magno, G. Mele,
A. Panzeri, G.P. Pata, G. Pedò, G. Perocchi, G. Pietra, R. Rinaldi, A.
Ruggini, G. Vanacore, S. Veneziani, E. Zanzottara

**TEATRO CIAK
dal 2 maggio - ore 21,30**

**STEFANO NOSEI - I GEMELLI RUGGERI
FRANCESCA CIMMINO**

in

I FIGLI DEL DOTTOR JEKYLL

DI ROBERTO ALINGHERI E MASSIMO MARTELLI

REGIA MASSIMO MARTELLI

foto ROBERTO SERRA



Per informazioni: **TEATRO CIAK - Via Sangallo 33 - MI - Tel. 02/76110093**